

IN ITALIA LE BEVANDE ALCOLICHE PROVOCANO CIRCA 20.000 MORTI ALL'ANNO. CIO' NONOSTANTE E' ANCORA PERMESSA LA LORO PUBBLICITA'. LA "MUCCA PAZZA" HA PROVOCATO FORSE UNA DECINA DI VITTIME E LO STATO AVEVA ADDIRITTURA PROIBITO IL CONSUMO DELLA BISTECCA ALLA FIORENTINA! COME MAI QUESTA DISPARITA' DI TRATTAMENTO?

WINENEWS

VIETARE LA PUBBLICITÀ DEGLI ALCOLICI PER COMBATTERE L'ALCOLISMO? È INUTILE: L'ADVERTISING NON INFLUENZA LA QUANTITÀ DEI CONSUMI, MA SOLO LA SCELTA DEL BRAND. LO DICE UN SONDAGGIO DELL'AGENZIA DI COMUNICAZIONE UK "G2 JOSHUA"

Londra - 01 Maggio 2012, ore 15:05

Nel Regno Unito l'alcolismo è un piaga sociale, e il governo Cameron sta cercando diverse strade per limitarlo. E se intanto sta per entrare in vigore la nuova legge sul prezzo minimo degli alcolici, si pensa anche a vietare o limitare molto la pubblicità.

Ma questa strada sembra davvero poco utile allo scopo. Perché? Proibire la pubblicità sugli alcolici non cambia la quantità di alcol consumata dalle persone(*), ma al massimo può cambiare in qualche modo i criteri di scelta di quale "marchio" alcolico bere. A dirlo una ricerca dell'agenzia di comunicazione Uk "G2 Joshua", che ha intervistato 2.000 persone. Per il 90% delle quali con o senza pubblicità non cambierebbe la quantità di calici, pinte o "shots" consumati. Lo studio specifica anche che la pubblicità ha più influenza sui brand che la gente sceglie, con il 48% delle persone che hanno risposto al sondaggio che sostiene che la loro fedeltà ad un marchio è spostata dall'advertising (e tra i ragazzi tra 18 e 24 anni la percentuale sale al 60%).

(*)Nota: allora perché i produttori si preoccupano tanto?

"QUESTA SCUOLA NON INSEGNA NE' LA DIDATTICA NE' LA VITA"...
E POI DOVREBBE ESSERE LA SCUOLA AD EDUCARE I NOSTRI FIGLI!!!

CORRIERE.IT

«Fumo, alcol e droga Liceo Brera allo sbando»

I casi Due studenti svenuti dopo uno spinello, tappeti di mozziconi sui pavimenti

29.4.12

Denuncia dei genitori. La preside: misure già prese

«Fumo a scuola. Consumo e diffusione di sostanze stupefacenti. Consumo di sostanze alcoliche da parte degli studenti. Assenteismo della direzione scolastica nella gestione della disciplina all'interno della scuola». La denuncia arriva da un gruppo di genitori di ragazzi iscritti al primo anno del Liceo artistico statale di Brera in via Hajech. «Questa scuola non insegna né la didattica né la vita», dicono. E giovedì scorso hanno inviato la loro lettera di protesta a preside e provveditorato. Elencano punto per punto gli episodi più «eclatanti» accaduti negli ultimi cinque mesi. Alla voce droga ricordano due casi di studenti collassati in classe e ricoverati dopo aver fumato una canna: «Non comune cannabis, sostanze di sintesi. Droghe che girano tranquillamente a scuola e che i ragazzi fumano in cortile, nei bagni, nei corridoi - racconta il papà di uno dei due liceali -. I nostri figli dicono che dopo i due incidenti, accaduti a qualche mese di distanza, nulla è cambiato». La preside Carla Maria Arienti ricorda gli episodi e spiega come è intervenuta: «Ho chiamato il commissariato, cosa che faccio spesso. Gli agenti sono venuti con i cani antidroga, anche all'interno del liceo. E dopo i controlli proseguono gli accertamenti. Quando c'è il problema lo affrontiamo». «Nel modo sbagliato - sostengono i genitori -. Perché quando arriva la polizia a scuola gli studenti vengono avvisati, quindi gli spacciatori non vengono mai presi». Sul fumo la preside spiega di aver fatto il possibile. Mostra una circolare del 2 aprile che annuncia l'istituzione di una zona fumatori in cortile. L'area è delimitata da una catenelle bianca e rossa, si trova sotto la scala d'emergenza, dove al primo piano a fumare vanno invece i professori. Le due zone sono facilmente riconoscibili: un tappeto di cicche spente sul pavimento in quella dei ragazzi; vasi e posacenere con mezzo metro di

mozziconi in quella dei prof. «La pulizia? Toccherebbe al personale Ata - è il commento della preside -. Piuttosto, c'è il problema dei minorenni: per far rispettare il divieto i docenti fanno i turni di sorveglianza». I genitori che hanno firmato la lettera parlano anche di un «problema alcol». «Basti dire che per la prima gita, di ragazzi quattordicenni, nel programma consegnato alle famiglie si parlava di panini e birra - ha riferito una rappresentante di classe -. Abbiamo detto subito che eravamo contrari all' alcol. Inutilmente. In gita poi hanno bevuto birra, davanti agli insegnanti». Nella lettera i genitori segnalano anche: «Studenti minorenni entrano ed escono liberamente dalle classi e dalla scuola di via Hajech, senza controllo né sorveglianza». E poi c'è il caso di una professoressa («Non si presenta, o arriva e dorme in classe...»), anche questo segnalato a preside e provveditorato, da alcune settimane. «Non posso fare nulla. Attendo anche io l' intervento dell' Ufficio scolastico - dice Arienti -. Comunque la docente ha un contratto di un anno, quindi ormai vicino alla scadenza». Adesso anche l' ultima segnalazione è arrivata a destinazione. Cavadini Federica

LA NOTTE BIANCA DI FIRENZE HA SCATURITO UN INTERESSANTE DIBATTITO TRA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI. RIPORTIAMO I PIU' INTERESSANTI.

FIRENZE.IT

Un chiosco-birreria attaccato alla Loggia dei Lanzi

Lunedì 30 aprile 2012, 14:22 - Cronaca

Tutto pronto per la Notte Bianca 2012, che sta per iniziare, dalle 17, a Firenze. Anche se sulla città sta piovendo. In programma concerti di classica, rock, jazz e cori gospel, accompagnati da proiezioni nelle principali piazze.

Continuano intanto i controlli della Polizia Municipale sul rispetto dell'ordinanza del prefetto sulla vendita di alcolici. Dopo gli interventi interforze di venerdì sera, pattuglie del reparto amministrativo della Polizia Municipale hanno tenuto d'occhio nella notte di sabato minimarket e pubblici esercizi in tutto il centro storico, in particolare nelle zone calde della cosiddetta movida. Sei le infrazioni rilevate nei confronti di altrettanti gestori di locali sorpresi a vendere alcolici a giovani nottambuli: si tratta di un kebab, due minimarket ed una pizzeria a taglio in zona Santa Croce e altrettanti minimarket nella zona del Mercato Centrale. Per tutti i gestori è scattata la denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 del codice penale. I vigili hanno anche multato un venticinquenne di Cecina che in piazza Sant'Ambrogio stava urinando sulla facciata di un palazzo: il giovane è stato sanzionato con un verbale di 160 euro come previsto dal regolamento di polizia urbana. La Polizia Municipale ha inoltre effettuato numerosi controlli sulla guida in stato di ebbrezza. Tre le persone risultate positive al test dell'etilometro: erano alla guida di altrettanti veicoli, due auto ed uno scooter. I tre conducenti, tutti cittadini peruviani, sono stati denunciati per violazione dell'articolo 186 del codice della strada. Uno di loro, ieri pomeriggio intorno alle 16.30, circolava alla guida di uno scooter sui viali di circonvallazione con un tasso alcolemico di 2,08 grammi/litro, ben quattro volte al di sopra del consentito.

«Manifestazioni come la Notte Bianca sono senza dubbio importanti e molto positive per la città perché la fanno vivere nel modo migliore. Ma vivere la città significa essenzialmente rispettarla e avere cura del decoro». Lo afferma il consigliere di FLI Stefano Bertini che aggiunge: «Sotto questo punto di vista mi pare che posizionare un chiosco di birre adiacente alla Loggia dei Lanzi sia non soltanto non giustificato, ma offensivo per quel monumento che è patrimonio comune. Ben venga il divertimento, la vita nelle strade che ne hanno bisogno, ma simili chioschi si potrebbero sistemare in ben altri luoghi di Firenze».

«Un chiosco di birra accanto alla Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria. E' questo il decoro? O basta la Notte Bianca a farlo passare in cavalleria?» Lo afferma il consigliere del Pd Andrea Pugliese che aggiunge: «Dispiace vedere la contraddittorietà di quanto, giustamente, si va dicendo a proposito di bellezza, decoro, controllo della somministrazione degli alcolici soprattutto per le fasce più giovani e quello che si va proponendo attraverso la Notte Bianca che va in un'altra direzione. Il banchino che stamani stavano già allestendo per la Notte Bianca- continua Pugliese- non fa certo onore alla bellezza della piazza ed è, insieme a molti altri chioschi posizionati in centro, un invito a bere senza limiti di orario e tempo. La Notte

Bianca – conclude il consigliere del Pd- è una bella iniziativa, ma i principi che si vanno giustamente declamando tutto l’anno, perché devono venire meno stanotte ?”

...

“La Notte Bianca prima di tutto deve essere una festa della Città, un momento in cui i fiorentini si riappropriano delle piazze per una lunga notte – afferma il Consigliere comunale Tommaso Grassi – non deve degenerare in una festa alcolica che lascia i propri resti nella giornata successiva ed è per questo che ci chiediamo, vedendo le piazze del centro storico riempirsi di stand per spillare le birre e alcol, se è giusto che stanotte qualsiasi eccesso sia permesso.” “Perché riempire le piazze di stand per la vendita di alcolici ? E’ proprio necessario per la notte bianca ? Sarebbe una festa peggiore se non fosse permesso, oltre che ai locali già presenti nel centro storico, di distribuire bevande alcoliche ? – ci chiediamo – Non è che il Comune abbia deciso di accettare questa invasione di stand perché gli eventi si finanziano in parte dalla vendita delle bevande: allora saremmo alla pura follia che più birra e alcolici vengono venduti e meno il Comune spende.” “Abbiamo già in passato presentato in Consiglio comunale due proposte: la prima, approvata anche dal Consiglio comunale ma mai applicata dalla Giunta riguardava il divieto in iniziative pubbliche di servire bevande o cibi in contenitori che non fossero biodegradabili, così eviteremmo enormi quantità di rifiuti da smaltire e – conclude Grassi – la seconda, respinta dal Consiglio, finalizzata a ridurre drasticamente il consumo di bevande alcoliche, che impegnava a realizzare sulle piazze esclusivamente stand per la distribuzione di bevande analcoliche, frullati e succhi di frutta : così crediamo potrebbe essere una vera e propria notte bianca senza eccessi.” ...

MI SEMBRA DI CAPIRE CHE LA FESTA, NONOSTANTE LA PRESENZA DI “DISSUASORI”, SIA ANDATA UGUALMENTE A “TUTTA BIRRA”

MESSAGGERO VENETO

Angeli “antisbronza” fra migliaia di ragazzi alla festa della birra

30 aprile 2012 — pagina 11 sezione: Nazionale

La fila, alle 23 di sabato, arrivava fino in strada. Il caldo anomalo ha riempito a dismisura i padiglioni del quartiere fieristico udinese, dove è in corso la kermesse “A tutta birra”. In migliaia hanno preso d’assalto i chioschi, hanno bevuto e ballato fino a notte inoltrata. Tra loro c’era anche l’annunciaticissima pattuglia composta da una decina di “angeli” antisbronza, inviati dal presidente della Provincia, Fontanini. Hanno agito in incognito in mezzo alla massa. Senza nessun segno di riconoscimento hanno girato a lungo fra gli stand, riscuotendo - a detta dei promotori dell’iniziativa - i primi successi. Alla fine niente superlavoro per gli operatori del 118, né per i volontari della Croce Rossa, sul posto, come del resto i vigili del fuoco. Mentre i carabinieri, che hanno pattugliato l’area pronti a bloccare ubriachi al volante, non hanno segnalato alcuna impennata di infrazioni. Gli “angeli antisbronza” hanno agito (come previsto) con discrezione, avvicinando gli avventori sulla soglia dello stato d’ebbrezza per indurli a rinunciare a bere ancora, o illustrando i rischi legati all’abuso e agli eccessi da policonsumo di sostanze alcoliche, facendo passare la filosofia del bere moderato per tutelare la salute. Con il passare delle ore, il tasso alcolico, comunque, si è alzato nei vari padiglioni e le file agli stand si sono allungate, nonostante le “spillatrici” lavorassero a getto continuo. Da una parte i concerti, dall’altra il ritmo battente della “disco”, i padiglioni erano affollati da gente di tutte le età. Fra loro, tanti giovanissimi, tutti con un boccale di birra in mano. Qualcuno l’aveva perfino portato da casa. C’era addirittura un gruppetto con i bicchieri da litro in mano. «Così evitiamo di fare troppe code», hanno spiegato sorridenti. Intanto, sulla festa vigilavano molti uomini in divisa. Loro sì ben riconoscibili. C’erano vigilantes privati, vigili del fuoco, volontari della Croce rossa. Vegliavano sulla festa a distanza ravvicinata. «Ci limitiamo a osservare che non scoppino risse(*), e che tutto fili liscio», ha chiarito un addetto del servizio d’ordine. Ma non ci sono stati inconvenienti. Qualcuno ha deciso di lasciarsi andare riempiendosi numerosi bicchieri, ma si è cautelato. Come Gianluca: «Sono alla quinta birra – ha raccontato – è una festa, stasera uno di noi guida e non beve una goccia d’alcol». Tra la folla sono spuntate anche magliette che inneggiavano all’alcol, qualcuno le ha pure indossate prima di scendere in pista e immergersi nell’ascolto della musica proposta dalle rock band protagoniste della serata. Tutto

sommato l'avvio della kermesse partita con un'atmosfera "elettrica" è stato positivo, forse è stato merito anche del "volo" di quegli angeli. (r.s.)

(*)Nota: l'unica preoccupazione è l'ordine pubblico e non la salute di migliaia di avventori, giovani o vecchi che siano!

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LA NUOVA VENEZIA

Prima strage di patenti a Jesolo

30 aprile 2012 — pagina 22 sezione: Nazionale

di Giovanni Cagnassi w JESOLO Controlli a tappeto della polizia a Jesolo che presidia i principali ingressi alla città balneare. Subito 14 patenti ritirate ad altrettanti automobilisti, quasi tutti veneziani, che avevano bevuto troppo e sono stati trovati con tassi superiori ai limiti consentiti. Due avevano un tasso di alcolemia superiore a 0.80. Sono stati programmati dei servizi specifici per la prevenzione e il contrasto del fenomeno degli incidenti notturni alla luce del considerevole aumento del traffico verso il mare nelle giornate del ponte e festive. La presenza delle pattuglie è stato un ottimo deterrente, e infatti non sono stati registrati gravi incidenti stradali. Preoccupa il fatto che tanto, soprattutto giovani, vengano sorpresi alterati alla guida. Nel corso della stagione, visto l'inizio già preoccupante, si prevedono altri controlli sul litorale. Purtroppo tanti ragazzi hanno l'abitudine di bere l'aperitivo, poi mangiare e magari bere ancora. Non danno peso al tasso di alcolemia che non perdona al momento dei controlli. La severità è giustificata dal contrasto agli incidenti stradali, anche se in molti casi le sanzioni e denunce hanno provocato dei drammi umani e familiari, con il ritiro della patente, sequestri dei mezzi, multe salate, estenuante riabilitazione. Sabato notte, in concomitanza con l'apertura ufficiale della stagione estiva, la sezione Polizia Stradale di Venezia in sinergia con la Questura di Venezia e Commissariato di Jesolo hanno effettuato il primo dei servizi previsti. Sulle strade di Jesolo, 6 equipaggi, provenienti anche dalle province limitrofe, coordinati dal dirigente della sezione polizia stradale di Venezia e dal dirigente del commissariato di Jesolo, dottor Mario Argenio. E' stato utilizzato un modulo SR, semirimorchio attrezzato a ufficio mobile, messo a disposizione dalla direzione generale territoriale Nord-Est del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Controllati 168 veicoli, 187 persone. Sono state ritirate complessivamente 14 patenti di guida, denunciati due automobilisti trovati con un tasso di alcolemia superiore a 0,80 g/l, mentre ben 12 altri giovani alla guida sono stati sanzionati perché risultati positivi con tasso superiore a 0,5 g/l, ma inferiore a 0,80 g/l. Il ponte non è finito e anche nei prossimi giorni proseguiranno i controlli. Stanotte in particolare le località balneari, e Jesolo in particolare, si preparano a varie feste e appuntamenti. Dal 3 maggio inizia invece il raduno nazionale dei Carabinieri sono circa 50 mila presenza previste solo per la sfilata e gli eventi collegati fino al 6 maggio

LA GAZZETTA DI MANTOVA

Alcol al volante, ritirate quattro patenti

30 aprile 2012 — pagina 10 sezione: Nazionale

L'obiettivo è di salvare vite ed evitare tragedie della strada, le stragi del sabato sera. E allora riecco, come ogni fine settimana, gli agenti della Polizia stradale sulle strade con il loro immancabile etilometro. Che non sbaglia mai: nell'ultimo weekend sono quattro gli automobilisti che si sono visti ritirare la patente di guida e denunciare per guida in stato di ebbrezza. In almeno un caso il controllo con l'etilometro è avvenuto a seguito di un incidente stradale che, anche non di seria entità per le conseguenze sulle persone, comporta pene più severe per chi ha bevuto. Il programma del comando provinciale di piazza Virgiliana punta a un rafforzamento dei servizi anti-alcol della Polizia stradale nel periodo estivo, quando le serate del weekend animano di più le strade.

Sarzana, saltano quattro patenti e scattano le denunce

Lunedì 30 aprile 2012 alle 13:00:07

Sarzana - Controlli a tappeto nel week end da parte dei Carabinieri di Sarzana per prevenire l'abuso di alcol alla guida. Nella notte tra sabato e domenica i militari dell'aliquota radiomobile della compagnia carabinieri di Sarzana hanno deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria quattro persone per guida in stato d'ebbrezza alcolica.

I quattro denunciati hanno un'età compresa tra i 22 e i 38 anni e sono originari di Sarzana, Lerici, Ortonovo e Bolano. Le patenti sono state ritirate e i veicoli sequestrati. Nel corso del servizio sono anche state ritirate tre carte di circolazione per irregolarità dei mezzi.

In totale sono stati controllati 35 conducenti in quattro ore, cinque sono stati sanzionati per violazioni del codice della strada.

Il servizio si è reso necessario in vista del ponte del I maggio e dell'arrivo della bella stagione, prevedendo una maggior presenza di persone la notte (e conseguentemente di più veicoli), al fine di tentare di prevenire comportamenti scorretti e sinistri alla guida di veicoli e di sanzionare eventuali condotte illegali, questa compagnia ha predisposto un servizio straordinario di controllo del territorio impiegando la componente radiomobile e le dipendenti stazioni.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

GELOCAL.IT

Molesta una ragazza, arrestato

Inglese 38enne bloccato dai gestori del bar di Strada Nuova. Poi insulta e aggredisce i poliziotti

di Adriano Agatti

01 maggio 2012

PAVIA. Ha molestato una ragazza e clienti del Safarà. Alfred Livingstone, un inglese di 38 anni, ha poi insultato i poliziotti che cercavano di calmarlo. Non contento ha anche spaccato sedie e armadietti in questura. Alla fine è stato arrestato con le accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina è comparso davanti al giudice che ha convalidato il provvedimento e lo ha rimesso in libertà. Il processo è stato fissato il 23 ottobre prossimo.

La movimentata vicenda è avvenuta la scorsa notte nel locale di Strada Nuova. L'inglese, in Italia da qualche mese ospite da amici a Milano, era nel locale dove sembra abbia alzato troppo il gomito. Forse in preda all'alcol ha iniziato a importunare i clienti e avrebbe anche toccato la gamba di una studentessa che, successivamente, lo ha denunciato per le presunte molestie sessuali. I titolari del locale hanno cercato di calmarlo ma non c'è stato niente da fare. Così hanno chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti della squadra volante sono intervenuti sul posto e gli hanno chiesto i documenti. L'inglese si è arrabbiato ancora di più e li ha insultati pesantemente. Gli agenti sono riusciti a caricarlo in auto e lo hanno trasportato in questura. Ma qui, invece di calmarsi, l'inglese si è agitato ancora di più. Ha continuato a insultare i poliziotti e ha spaccato sedie e armadi. Una vera furia. Gli agenti sono riusciti ad immobilizzarlo anche se a fatica. Alfred Livingstone ha smaltito la sbornia in una camera di sicurezza della questura e, ieri mattina, è stato accompagnato in tribunale. Il giudice ha convalidato l'arresto ma lo ha rimesso in libertà. Il processo è stato fissato il 23 ottobre prossimo.

Sembra che il cittadino inglese non abbia un lavoro fisso e sia ospite a Milano da alcuni amici. Domenica sera ha bevuto troppo e ha importunato i clienti del Safarà. Sino all'arrivo della polizia. Adesso rischia di finire di nuovo davanti al giudice perchè la ragazza molestata ha presentato formale querela con l'accusa di violenza sessuale. Sembra che l'inglese si sia avvicinato e le abbia toccato una gamba. In apparenza sembrerebbe una semplice molestia ma la legge sui reati sessuali considera violenza anche il minimo contatto. La querela sarà successivamente trasmessa negli uffici della procura della repubblica di Pavia. Per Alfred Livingstone si annunciano nuovi guai giudiziari.

Ubriachi aggrediscono i commessi

30 aprile 2012 — pagina 22 sezione: Nazionale

BIBIONE Ubriachi e violenti aggrediscono due commessi di un supermercato e tentato di rubare alcune bottiglie di vino. Sono stati denunciati a piede libero dagli agenti della polizia locale di san Michele che sono riusciti ad intervenire in tempo evitando così che la situazione precipitasse. L'accusa è di tentato furto e percosse. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato, a Bibione, in un supermercato, dove due giovani polacchi di 20 anni, visibilmente sbronzi, sono entrati a torso nudo. Subito notati dai dipendenti del supermercato, i due polacchi hanno iniziato ad importunare i clienti presenti, mettendo a soqquadro il reparto carni. Non contenti, si sono diretti verso il distributore del vino iniziando a riempire un grosso contenitore. Fatta la spesa, stavano uscendo senza pagare il conto ed è qui che è scattata la reazione violenta dei due ragazzi dopo la richiesta fatta direttore del supermercato ai due di pagare il dovuto e di allontanarsi. I due polacchi sono andati su tutte le furie e senza perdere tempo si sono scagliati contro due dipendenti. Paura e tensione tra i clienti presenti che hanno assistito alla scena. A quel punto, la centrale operativa del comando di polizia locale veniva contattata al telefono con la richiesta di intervento: sul posto sono giunte due pattuglie di agenti che hanno immobilizzato i due ragazzi trasferendoli al comando, dove si sono subito calmati. Per loro è scattata la denuncia a piede libero per tentato furto e percosse. «Era da molto tempo che non capitava un caso del genere», spiega il comandante Andrea Gallo, «soprattutto nel tardo pomeriggio. Si è trattato di un caso veramente isolato, quasi eccezionale anche perché Bibione è nota come una località tranquilla. L'eccesso di alcol ha senz'altro provocato brutti effetti ai due polacchi che forse pensavano di poter fare le proprie scorribande restando impuniti». Marta Camerotto

CORRIEREDELGIORNO.COM

Ubriaco investe un ragazzino

di Gianni Svaldi

Taranto

Investe un ragazzino in bici dopo aver bevuto: è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza un uomo di 48 anni di Taranto. È successo in via Venezia poco distante dal Palamazzola. Dopo l'incidente il 14enne, anche se ferito, si è allontanato a piedi verso casa. È stata sua madre, dopo averlo visto tornare con ferite ed ecchimosi, ad avvisare il 118 che pochi minuti dopo ha prelevato e portato in ospedale il giovane. All'uomo alla guida della Ford Fiesta invece è stato somministrato l'alcol test che è risultato positivo. Stando a quanto si è appreso il valore era di quattro volte superiore al consentito. A scoprire lo stato in cui si trovava l'automobilista sono stati gli agenti che dopo averlo visto in alcuni atteggiamenti tipici di chi ha alzato il gomito gli hanno somministrato il test che, come detto, è risultato positivo. Dopo i rilievi del caso l'autovettura, la Ford Fiesta, è stata posta sotto sequestro e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un altro incidente si è verificato sabato notte a San Vito via Mormore: un'auto è finita sugli scogli incastrandosi. L'automobilista e i passeggeri sono usciti quasi illesi dall'abitacolo. Ancora in fase di accertamento i motivi che hanno portato il mezzo a schiantarsi sulla nuda roccia.

Sul posto anche i Vigili del Fuoco che hanno in tarda mattinata rimosso il mezzo usando una gru.

IL CENTRO

Incidente a Penne ubriaco al volante ferisce due uomini

30 aprile 2012 — pagina 04 sezione: Pescara

PENNE. L'elevato tasso alcolemico presente nel sangue non gli ha consentito nemmeno di effettuare il test tossicologico di rito. Quando D.F. è stato fermato dai carabinieri di Penne,

coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro, l'uomo, 38 anni, visibilmente ubriaco, riusciva a malapena a reggersi in piedi. Aveva da pochi minuti causato un incidente automobilistico lungo la strada provinciale di Penne, in direzione Farindola. Durante lo scontro sono state ferite leggermente altre due persone che si trovavano su un altro veicolo. L'automobile su cui procedeva D.F., infatti, sabato pomeriggio intorno alle 19, si è scontrata con un'altra vettura, su cui viaggiavano due persone, entrambe di Penne.

Niente di grave per i due malcapitati, solo qualche ferita lieve. Ma per l'automobilista ubriaco è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, il sequestro della vettura e il ritiro della patente. Come racconta il capitano Di Pietro, inizialmente l'uomo si è rifiutato di sottoporsi al test tossicologico: «Il livello di alcol presente nel sangue era talmente elevato che non riusciva nemmeno a soffiare nel palloncino», sottolinea Di Pietro. (y.g.)

REGGIONLINE.COM

Alcol e droga, 4 denunciati a Poviglio e Cadelbosco Sopra

lunedì 30 aprile 2012

E' il risultato dei controlli effettuati dal corpo unico di polizia municipale Terre del Tricolore REGGIO EMILIA - Quattro denunce per guida sotto l'effetto di stupefacenti e due patenti ritirate. È questo il risultato dei controlli effettuati la scorsa settimana dal Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale "Terre del Tricolore" nei comuni di Poviglio e Cadelbosco di Sopra. Gli accertamenti, condotti in due tranches lungo via Romana a Poviglio, e sulla Provinciale 63 a Cadelbosco, hanno portato in un primo momento alla denuncia di tre persone per guida sotto l'effetto di droghe: fermati dagli uomini del comandante Flaminio Reggiani, i tre si sono rifiutati di fare il test per la rilevazione delle sostanze stupefacenti. Dai controlli successivi è risultato che uno di loro guidava anche senza patente.

Da un secondo accertamento, è stata fermata un'altra persona per guida in stato di ebbrezza, risultata anch'essa senza patente. Oltre la denuncia, è scattato anche il fermo dei veicoli, tre autovetture e un motociclo. Le quattro persone, due delle quali residenti nel territorio di competenza del Comando, hanno un'età media intorno ai 25 anni: uno di loro, già conosciuto al comando, è poi risultato avere dei precedenti specifici.

"L'intervento della scorsa settimana" ha commentato il Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale "Terre del Tricolore" Flaminio Reggiani "è il risultato di un costante e capillare controllo del territorio posto in essere quotidianamente dai nostri agenti, ai quali va un mio sentito ringraziamento. L'attenzione su questo tipo di illeciti resta comunque molto alta: abbiamo infatti riscontrato un aumento degli accertamenti per questo tipo di reati, purtroppo anche a seguito di sinistri".

Soddisfazione per l'operazione è stata espressa anche dal Sindaco di Poviglio Giammaria Manghi e dal Primo Cittadino di Cadelbosco Silvana Cavalchi: "il risultato ottenuto dagli uomini del Comandante Reggiani testimonia il costante sforzo compiuto dagli agenti per monitorare il territorio, a beneficio della sicurezza dell'intera comunità di Poviglio e Cadelbosco di Sopra".

RAVENNANOTIZIE.IT

Esagerano con l'alcol. In 4 denunciati dalla P.M.

lunedì 30 aprile 2012

Quattro persone sono state denunciate, tra sabato e domenica, dalla Polizia Municipale, per guida in stato di ebbrezza.

Le prime due violazioni sono emerse nell'ambito di specifici servizi, effettuati con ausilio di apparecchiature pre-test ed etilometro in località Punta Marina, in via Colombo intersezione via Delle Americhe.

Due i conducenti trovati positivi all'assunzione di alcol, su una ventina sottoposti a verifiche; si tratta di una 30enne, di Bologna, che evidenziava un tasso alcolemico circa il doppio del consentito e di un 23enne, cittadino moldavo, residente a Ravenna, il quale ha rischiato anche la confisca del veicolo. La concentrazione di alcol nel suo sangue è risultata infatti per pochissimo inferiore a 1.5 g/l, limite che, se superato, avrebbe dato origine all'ulteriore sanzione accessoria.

Per entrambi scattava, oltre alla denuncia, la prevista sanzione amministrativa con ritiro della patente, ai fini della sospensione da sei mesi a un anno, e decurtazione di 10 punti.

Altre due persone sono state denunciate sempre per guida in stato di ebbrezza, dall'Ufficio Infortunistica, in seguito a due distinti incidenti stradali, fortunatamente, di lieve entità, senza il coinvolgimento di altri mezzi, avvenuti nel pomeriggio e nella notte di domenica.

Erano circa le 14.30 quando si è reso necessario l'invio di una pattuglia in via Baiona, per un'alfa romeo che, per cause tuttora al vaglio dei rilevatori, improvvisamente, fuoriusciva dalla sede stradale. Alla guida, un 59enne, ravennate, che sottoposto alla prova etilometro evidenziava un tasso alcolemico pari circa al doppio del consentito.

Il secondo incidente, con conducente positivo all'assunzione di sostanze alcoliche, si verificava intorno all'una, in via Trieste, presso la rotonda dei Pineroli.

In questo caso gli agenti verificavano che una donna, di 27 anni, proveniente dalla provincia di Bologna, al volante di una Fiat Stilo, dopo aver perso il controllo dell'auto, era finita fuori strada, abbattendo un palo della segnaletica. Valore alcolemico accertato: quasi tre volte il limite.

Solo per il 59enne, in quanto proprietario del mezzo, scattava anche il fermo del veicolo.

ENEZIATODAY.IT

**Atti osceni alla festa dei Lavoratori di via Berna a Marghera
Ubrichi mimano rapporto sessuale e lei rimane a seno scoperto, denunciati
Pomeriggio "hot" ieri alla festa patronale di via Berna a Marghera. Due chioggiotti,
con precedenti, disinibiti dall'alcol hanno dato vita a uno show a luci rosse davanti
alle famiglie**

di La redazione 30/04/2012

L'alcol disinibisce, vero. In questo caso però una coppia di chioggiotti ha esagerato. Ieri pomeriggio, durante la festa patronale di via Berna a Marghera, i due, lui 46enne e lei 34enne, entrambi con precedenti, sono entrati nello stand della manifestazione e, ubriachi, hanno iniziato a scambiarsi effusioni amorose. I loro approcci sono diventati sempre più "hot", fino al punto di mimare davanti a tutti un rapporto sessuale. In quel momento nello stand erano presenti molte famiglie con bambini al seguito.

Di fronte a quanto stava accadendo lo staff, verso le 17.30, ha richiesto l'intervento della polizia. Intanto lo "spettacolino" stava continuando, con la donna che si era sfilata la camicetta ed era rimasta a seno scoperto.

Gli agenti hanno allontanato i due dalla festa e li hanno denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di dichiarare le proprie generalità, atti osceni e ubriachezza.

CIRCA 130.000 TARENTINI SONO BEVITORI A RISCHIO

TARENTINO

**Alcol, il 26 per cento è consumatore a rischio
I dati 2011 dell'Azienda sanitaria: beve il 63 per cento della popolazione Quasi un
trentino su dieci ammette di guidare anche dopo una sbornia**

1° maggio 2012 - TARENTO Poco più di un quarto della popolazione trentina può essere classificata come «consumatore di alcol a maggior rischio» o perché ha un consumo di alcol abituale elevato (un sei per cento) o perché lo consuma prevalentemente fuori pasto (15 per cento) o perché è un bevitore binge (ossia l'assunzione di 5 o più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve). A dirlo sono i dati dell'Azienda Sanitaria che racconta di una provincia in cui il 63 per cento degli intervistati dichiara di bere alcol. Sulla fascia a maggior rischio, la si può trovare in maschi di giovane età non individuabili in una particolare situazione socio-economica. Se il 26 per cento dei trentini è a maggior rischio, il 37 per cento beve moderatamente e altrettanti non bevono. Un aspetto che viene sottolineato nel report dell'Azienda sanitaria, è che è considerata un'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche fra gli operatori sanitari. In Trentino, infatti, un solo intervistato su 5 riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol (*). «La

percentuale di consumatori a maggior rischio - viene spiegato a margine dei dati 2011 del sistema di sorveglianza Passi - che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore è del 7 per cento». Arriva anche un dato importante dal rapporto di chi si è dichiarato consumatore di alcol e ha la patente. L'8 per cento, infatti, ha dichiarato di essersi messo al volante quando, al massimo un'ora prima avevano bevuto o due birre, o due bicchieri di vino o altrettanti di liquore. La guida sotto effetto dell'alcol è un comportamento che riguarda più gli uomini delle donne senza marcate differenze per età, istruzione o reddito. L'indagine ha toccato anche il rapporto con le forze dell'ordine e il risultato è che il 41 per cento degli intervistati dice che nell'ultimo anno ha avuto almeno un controllo da parte delle forze dell'ordine ma la media è di due. In 14 casi su 100 è stato anche sottoposto all'etilometro, controlli che si concentrano in particolare sui più giovani. Quindi in conclusione la maggior parte dei trentini non beve o lo fa in modo moderato ma un quarto della popolazione è a rischio

(*)Nota: anche gli operatori sanitari fanno parte della popolazione e magari qualcuno anche di quel 26%!

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

MARSALACE.IT

"Storie di in...dipendenza": il Club Alcolologico Territoriale di Marsala ha organizzato un concerto-convegno

Martedì 01 Maggio 2012 08:02

Si è aperto con il ricordo di Vincenzo Savatteri, responsabile del Servizio Tossicodipendenze di Marsala, nonché assessore dell'ormai Amministrazione comunale uscente, morto due mesi fa, il concerto-convegno organizzato dal Club Alcolologico Territoriale di Marsala "Storie di in...dipendenza - La piaga dell'alcol". Hanno relazionato per l'occasione.....

la dottoressa Antonella Bianco, assistente sociale del Ser.T di Marsala e Vittore Saladino, servitore-insegnante del Club Alcolologico Territoriale (CAT) di Marsala. Prima dell'intervento dei relatori, il maestro Giuseppe Lo Cicero ha allietato i presenti con un concerto pianistico di altissimo livello, con musiche di Chopin. Antonella Bianco ha successivamente parlato dei danni causati dall'alcol e soprattutto del consumo di alcolici da parte dei giovani. "Già a undici anni si beve - ha affermato la dottoressa -. Per i teenagers ubriacarsi è una moda, è motivo di vanto. I ragazzini si vantano di aver preso sbornie incredibili. La cultura del bere attualmente diffusa tra i giovani segue sempre più frequentemente standard orientati verso modelli di "binge-drinking" ossia il "bere per ubriacarsi, 5-6 drink di seguito", cioè di abuso concentrato in singole occasioni, che non riflettono quindi le modalità di consumo tipicamente mediterranee a cui le generazioni precedenti si sono conformate e che privilegiavano il consumo del vino ai pasti quale parte integrante dell'alimentazione". Ciò è spesso influenzato da una cultura in cui il bere non viene riconosciuto come comportamento a rischio se non quando manifesta le complicazioni più gravi, spesso irreversibili e dai comportamenti familiari sui consumi di alcol. Vittore Saladino ha invece presentato l'approccio usato dai Club per aiutare le famiglie con problemi alcol-correlati a liberarsi dalla schiavitù dell'alcol. "Nei CAT la risorsa è innanzitutto costituita dalle stesse famiglie che offrono un'occasione di riflessione, crescita e maturazione - ha detto - attraverso l'esercizio della solidarietà, dell'amicizia, della comprensione e del sostegno reciproco". Il Club Alcolologico Territoriale è un'associazione privata costituita da gruppi di famiglie con problemi alcol-correlati che si riuniscono una volta alla settimana per incontri di un'ora e mezza in una sede ed ad un orario abituali. Le famiglie si incontrano al Club per cambiare il loro stile di vita, non solo per smettere di bere, ma per migliorare la qualità della vita. Oggi in Italia esistono più di 2.500 Club e oltre 30mila famiglie in trattamento; essi si sono rivelati statisticamente efficaci nel 75-80% dei casi ed hanno aiutato ad uscire dalla dipendenza migliaia di persone. Al termine dell'incontro, prima che il maestro Lo Cicero suonasse ancora due brani di Chopin, sono state ascoltate alcune testimonianze di famiglie in cambiamento. Da segnalare la sola presenza degli operatori del Ser.T e del Tenente dei Carabinieri D'Angelo fra le autorità invitate al convegno nel tentativo "parzialmente fallito" di poter creare una rete di collaborazione e sostegno per le famiglie con problemi alcol-correlati

del nostro territorio. Chiunque desideri contattare il Club Alcológico Territoriale di Marsala per un sostegno sia per l'alcolista sia per la famiglia, può chiamare il 335.58.11.924.